

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Chiusura Ufficio stime di Biasca e riduzione circondari stima: speriamo siano soltanto voci

Negli ultimi mesi più voci hanno indicato (tramite comunicazioni a più politici fra cui deputati) come possibile ed imminente uno smantellamento dell'Ufficio stime di Biasca con accentramento a Bellinzona oltre che una riduzione generalizzata dei circondari di stima.

Queste voci non sono ovviamente ufficiali, non provenendo dal Governo, e hanno pure indicato in secondo luogo una "non certezza" di questa informazione; ci si augura quindi siano soltanto delle voci: tuttavia, la sensibilità del tema e il momento difficile per una regione come le Tre Valli spingono a richiedere una presa di posizione ufficiale del Governo in grado di confermarle oppure - ci si augura - di smentirle.

Proprio a fronte di questo, oltre che del reale accentramento a Bellinzona di molte entità statali, un'interrogazione risulta necessaria.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. sono queste voci veritiere: sì o no?
2. Corrisponde al vero, come è stato riportato, che vi sarebbe la possibilità di accentrare l'Ufficio stime di Biasca a Bellinzona e di ridurre i circondari di stima sul territorio cantonale?
3. Corrisponde al vero che dette possibilità sarebbero state prese in considerazione dal Governo? (Ci si augura di no)
4. Se sì, per quale motivo?
5. Il fatto che l'ufficio sia situato vicino al territorio su cui dovrebbe intervenire non rende la posizione di Biasca vantaggiosa? Stesso discorso per altre sedi in caso di riduzione dei circondari.
6. Con un approccio più ampio e non solo relativo alla presente questione: la tutela del regionalismo e delle regioni periferiche non dovrebbe forse imporre una saggia decentralizzazione delle attività dell'ente pubblico quando esse permettono fra le altre cose una riduzione del chilometraggio dal luogo d'intervento?

Michele Guerra